



COMUNE DI GROSSETO

PIANO STRUTTURALE / AGENDA 21

Conclusioni del Sindaco
Teatro degli Industri - Grosseto
16/01/2003 - ore 18:00

"...Come per magia arriviamo al termine.

Grazie davvero a voi che avete avuto la pazienza di ascoltare tutto il dibattito.

Grazie anche per aver accettato di rimanere fino in fondo al mio intervento che tirerà le fila di quello che abbiamo fatto e dire come ci muoveremo da ora in poi.

Anzitutto credo di dovervi dire che sono molto vanitoso. Qualcuno mi disse "sei molto più bravo quando parli a braccio che non quando prepari i discorsi", così, da allora, coniugo la vanità con la pigrizia e, quindi, non preparo mai i discorsi ed arrivo a parlare sulla base delle suggestioni che mi vengono nel corso delle discussioni e degli incontri.

*La suggestione che ho avuto oggi, vi dico, per me basterebbe: sono molto contento di essere il protagonista, come Sindaco ma anche come rappresentante della Città, di un momento importante (non lo vogliamo dipingere con enfasi, ma certamente con consapevolezza) in cui recuperiamo un deficit di discussione. Dire di democrazia sarebbe troppo, in un momento in cui **sperimentiamo strade nuove senza essere innovatori incoscienti ma innovatori intelligenti, consapevoli, utilizzando ciò che già esiste in maniera diversa, più intensa, più attenta ed efficiente.***

Agenda 21 non l'abbiamo inventata noi e neppure abbiamo inventato l'urbanistica partecipata, ma siamo stati i primi ad utilizzare intensamente i due strumenti, uno insieme all'altro, per costruire un processo che andrà ben oltre (e già ora va ben oltre) la semplice pianificazione urbanistica e la semplice partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche.

Direi anche la contentezza nel trovare la conferma alle mie ipotesi, tutt'altro che teoriche ma sperimentate, nel confronto quotidiano con i cittadini in una città viva in cui i cittadini si sentono davvero consapevoli attori della vita pubblica e vogliono partecipare così come sanno fare,

ovvero nel più meraviglioso dei modi: discutendo, portando idee, confrontandosi con le idee altrui, accettando le differenze delle idee e delle posizioni e utilizzandola come mezzo per crescere. Questo è quanto abbiamo cercato di fare in questi mesi.

*E' certamente un esercizio difficile quello del dialogo; è difficile il dialogo tra le persone, in famiglia: figuriamoci quanto lo è in una comunità, non grande, non enorme, ma significativa come quella grossetana. **E' un esercizio doveroso perché solo con il dialogo si cresce, si mettono insieme i diversi pezzetti di "verità" che ognuno di noi ha dentro di sé, si mettono insieme le conoscenze, si costruisce una visione collettiva che poi può motivare azioni individuali e collettive.***

Rispondo volentieri a qualche suggestione del tipo: come pensa il Sindaco che debba essere questa città nei prossimi dieci anni?

Credo sia abbastanza evidente come io penso debba essere questa città, ma non lo penso io, lo pensano quelli che hanno ritenuto di dover condividere questo modo di vedere le cose, ovvero la stragrande maggioranza dei cittadini grossetani, ma forse anche qualcuno di quelli che è rimasto dall'altra parte; ovvero una perfetta coincidenza tra ruolo della società civile, dell'Amministrazione e le azioni di governo dell'Amministrazione.

Si è parlato del sogno totalitario. Non viene invocato a caso, guarda un po' senza che si parli prima, senza che si concordino, senza che ci si metta d'accordo prima, ma le idee hanno questa forza pervasiva che le rende oggetti immateriali assolutamente unici nel loro modo di operare, le idee ci vengono in testa e ci condizionano.

***Per questa empatia che sicuramente si crea tra persone che lavorano al medesimo progetto si finisce tutti per essere in qualche modo coinvolti in un modo di pensare che via via sembra sempre più chiaro e coinvolgente.** Alla fine tutti siamo arrivati a questa conclusione. Quello che diceva poco fa il Prof. Scattoni, le poche ma significative pennellate dell'ingegner Basciu, quello che ho detto io nel Forum del 25 ottobre 2002.*



Il Sindaco di Grosseto
Dott. Alessandro Antichi

